

Cesena

Lotta al Covid

Vaccini per tutti: «Immunizzati entro l'estate»

Prenotazioni per la fascia 12-39 anni e due open day. La Regione: «Una grande risposta sanitaria». Bollettino, ieri 14 nuovi casi nel Cesenate

La nostra regione si appresta allo sprint finale della campagna vaccinale: nelle prossime tre settimane tutti i residenti in Emilia-Romagna, dai 12 anni in su, potranno prenotarsi (ricevendo contestualmente luogo, data ed ora), per ricevere l'iniezione che dovrebbe portare all'immunizzazione. Un obiettivo «chiaro e preciso» per la Regione: «Vaccina-

re tutti entro l'estate». Lo dichiarano il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore alla salute Raffaele Donini. «Oggi – spiegano Bonaccini e Donini –, tagliamo il traguardo del primo milione di cittadini già immunizzati, e nei prossimi venti giorni daremo un appuntamento preciso, con data, luogo e ora a chiunque i ab-

bia tra i 12 e i 49 anni. L'Emilia-Romagna è pronta a questa nuova fase della campagna vaccinale, auspicando il rispetto delle forniture annunciate di dosi. Una grande risposta della sanità regionale e del settore economico e sociale, che dopo un anno e mezzo di pandemia vuole ritornare alla normalità». Intanto sono state decise due serate di

Open Day per tutti (senza limiti di età), a Cesena Fiera sabato 5 e domenica 6 dalle 19,30 in poi. Prenotazioni da domani presso i Cup, CupTel e in farmacia. Sul fronte dei nuovi contagi sono due le notizie rilevanti: quella ottima è che a livello regionale nella giornata di ieri i nuovi casi sono stati poco sopra i 100, 107 per l'esattezza, 81 in meno

rispetto a lunedì, mai così bassi se non scavalcando indietro il 2021; quella preoccupante è che Cesena con 14 nuovi casi viene subito dopo Bologna che ne ha totalizzati 37. Restano quattro persone in terapia intensiva al Bufalini, mentre a Forlì ce n'è una soltanto. Nessun decesso nella nostra provincia e tre in regione.

LA CHIAMATA PER I QUARANTENNI

Da domani i prenotati riceveranno l'sms con data, luogo e ora

Da domani duecentomila cittadini over 40 (le classi che vanno dal 1972 al 1980) e che si erano prenotati nelle settimane scorse riceveranno un sms con l'appuntamento per il vaccino. Dal giorno seguente riapriranno le prenotazioni per i loro coetanei che non si erano ancora prenotati. L'obiettivo da raggiungere da qui a fine mese è vaccinare fino a tremila persone al giorno. Per farlo si fa affidamento ovviamente a una fornitura massiccia di dosi durante l'estate, con le tipologie di vaccino adatte ai più giovani.

1

LA PRENOTAZIONE

Si ottiene subito un appuntamento con data, giorno e ora

All'atto della prenotazione, al cittadino vengono comunicati contestualmente la data, l'ora e il luogo dove recarsi per la propria vaccinazione.

Potranno essere scaricati anche i moduli da riportare compilati per sveltire le procedure di vaccinazione.

Per prenotarsi non servono prescrizioni mediche: bastano i dati anagrafici, ovvero nome, cognome, data e luogo di nascita, oppure in alternativa il codice fiscale con il quale accedere alla schermata con le opzioni di vaccinazione.

8

COME FARE

I canali di prenotazione e le modalità pratiche

Per prenotare la propria dose di vaccino le modalità sono quelle utilizzate fino ad ora, ad eccezione per le vaccinazioni a domicilio dei soggetti fragili. Si può accedere infatti al proprio fascicolo sanitario elettronico, attraverso un account Federa o una identità digitale Spid e seguire le istruzioni per la prenotazione.

In alternativa ci si può rivolgere ai centri Cup operativi nelle farmacie che effettuano le prenotazioni e in Asl. Il Cup è contattabile anche per via telefonica o sul sito www.cupweb.it.

7

LUNEDÌ SI APRE AI DODICENNI E AI TRENTENNI

Prenotazioni per i nati dal 1982 al 2009 suddivisi poi ulteriormente per fasce di età

L'apertura ai giovanissimi partirà da lunedì prossimo, 7 giugno, coe previsto dalla struttura commissariale nazionale. Entro il 18 giugno tutti gli emiliano-romagnoli con età compresa tra i 12 e i 39 anni potranno accedere al portale della Regione o andare in un Cup (ma è attivo anche il servizio telefonico) e iscriversi per poter ricevere la propria dose vaccinale, non appena sarà disponibile. Riceveranno subito un appuntamento da segnarsi per l'agognata immunizzazione.

2



I NUMERI

Un milione di giovani e giovanissimi pronti a vaccinarsi in regione

Per la sola Emilia-Romagna si calcola che la platea di vaccinandosi tra i 12 e i 19 anni sia composta da 920mila persone. A questi vanno aggiunti i 200mila ultraquarantenni già prenotatisi e non ancora vaccinati e i tanti altri che non si erano invece ancora prenotati. Ovviamente dal computo prettamente anagrafico vanno sottratti coloro i quali, pur tra i più giovani, si erano già vaccinati nel frattempo perché personale sanitario, militare, persone fragili o per altri motivi.

6

PRIMA I PIÙ GIOVANI

Gli scaglioni per i 12-29 anni non seguiranno turni lineari

Secondo le disposizioni nazionali si procederà con uno scaglionamento al contrario rispetto a quanto fatto finora, assegnando il primo turno vaccinale ai giovanissimi. Così il 7 e 8 giugno potrà prenotarsi chi ha un'età compresa tra i 12 e i 19 anni; il 9 e 10 giugno sarà il turno di chi ha tra i 35 e i 39 anni, l'11, 12 e 13 giugno toccherà invece a chi ha tra i 30 ai 34 anni; il 14 e 15 giugno prenotazioni aperte per chi ha tra i 25 e i 29 anni, infine dal 16 al 18 giugno si chiuderà il ciclo di prenotazioni con la fascia dei 20-24 anni.

3

LA RATIO

Assicurare a settembre un rientro a scuola più sicuro possibile

È la ragione con cui i vertici del commissariato nazionale per i vaccini anti-Covid hanno giustificato l'abbandono della successione cronologica più stringente adottata fino ad'ora.

Dopo il vaccino effettuato a insegnanti e operatori del mondo della scuola, vaccinare anche la popolazione studentesca permetterà infatti di ridurre al minimo se non azzerare i rischi di nuovi focolai a settembre, al rientro tra i banchi di scuola.

La vaccinazione dei bambini fragili tra i 12 e i 15 anni verrà gestita dai prossimi giorni.

4

I LUOGHI

Agli hub dell'Asl e ai medici di base si aggiungeranno anche le farmacie

L'apertura delle vaccinazioni alle farmacie è, oltre alla prossima creazione di hub privati per i dipendenti delle aziende, la novità principale di questa nuova fase della campagna di immunizzazione. L'arrivo delle farmacie è stato possibile grazie a un accordo raggiunto con le associazioni di categoria. Si stima che in questo modo si possano raggiungere in regione ritmi di 3mila dosi al giorno in

farmacia, dove, oltre a coloro che ne hanno diritto per turno, si potranno vaccinare anche coloro i quali finora non si erano prenotati.

5



FORLÌ E PROVINCIA



NESSUN RICOVERATO PER IL COVID

Terapia intensiva senza pazienti L'infermiere: «Ci sembra di rinascere»

Alessandro Ferrini racconta:
«La terza ondata la peggiore perché l'età media era più bassa»

**FORLÌ
GAVINO CAU**

Un sospiro di sollievo. Un segnale che la lunga battaglia non sarà vinta, ma il nemico sta cedendo. Nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" non ci sono più ricoverati per il Covid-19. Il nemico invisibile che da ormai un anno e mezzo ha stravolto il mondo. La Direzione sanitaria ha fatto sapere che il reparto non ha più ospiti con quella patologia. I sette ricoverati per il coronavirus sono sistemati nel reparto di Malattie infettive, segno di una condizione al momento non preoccupante. Così nell'Unità guidata dal direttore Stefano Maitan l'aria che si respira è decisamente migliore.

Il racconto

Basta sentire le voci e i racconti di chi negli ultimi 15 mesi ha dovuto fare i conti con dispositivi di protezione addosso per tutti i turni, a volte intere giornate, con la stanchezza, la sofferenza, la solitudine, la morte. «Oggi pomeriggio (ieri, ndr) andremo a celebrare la nostra coordinatrice del personale infermieristico Susanna Marocchini che riceverà l'onorificenza al merito della Repubblica (accolta

da un vero e proprio boato da parte di familiari e colleghi, ndr) - dice l'infermiere Alessandro Ferrini, che da 15 anni lavora nel reparto di Terapia intensiva -. Credo che per lei e per tutti gli operatori sanitari sia un bel riconoscimento. Da subito dopo metà maggio ormai non abbiamo più pazienti Covid nel nostro reparto. Oggi è un po' come rinascere, anche se non possiamo abbassare la guardia. Speriamo che l'arrivo dell'estate e le vaccinazioni continuino a darci una mano».

**«RESTANO
DUE POSTI
PER
SICUREZZA MA
SONO VUOTI»**

**«A VOLTE
C'ERAVAMO
NOI MENTRE
LE PERSONE
MORIVANO»**

La fase difficile
Perché al di là dei freddi numeri dei resoconti di Ausl, Regione e Prefettura, ogni persona che entrava nel reparto di Terapia intensiva rappresentava una storia a sé. «La terza ondata è stata la peggiore - riprende Ferrini - perché l'età delle persone ricoverate era più bassa e perché si trattava di persone che non avevano ancora potuto fare il vaccino. Ci sono stati morti, persone che non avevano particolare altre patologie. Si sentono tante critiche, ma se il calo è così evidente, l'efficacia del vaccino è chiara. Speriamo nella massima adesione perché è l'unica arma che abbiamo contro questo virus».



L'infermiere Alessandro Ferrini impegnato nel suo lavoro nel reparto di Terapia intensiva FOTO FABIO BLACO

Il lavoro

Adesso nel reparto di Terapia intensiva sono rimasti due posti riservati a potenziali pazienti Covid, ma le luci di quelle stanze restano spente, e altri 8 posti per altre patologie. «Anche tra noi che ci lavoriamo è diverso - spiega l'infermiere -. Prima eravamo divisi tra la parte Covid e quella non-Covid. Prima lavoravamo sempre con tute, tripli guanti, visiere, adesso abbiamo solo le mascherine che ormai fanno parte di noi. Ci sembra di volare. Speriamo che duri, è come una nuova vita».

Il dolore

Vita e morte, confinespesso sottile nel reparto di Rianimazione.

«Come detto in questa terza ondata ci sono state vittime anche piuttosto giovani. Penso a Roberto Foschi, o Dan Tanasescu: per lui c'è stata anche una raccolta fondi per la famiglia. Noi del reparto abbiamo contribuito con 500 euro. La sua storia ci ha colpito: era integrato nella comunità, parlava sempre di Villafranca, ha lottato come un leone fino alla fine. In questo anno abbiamo dovuto vedere morire tante persone, che non avevano vicine i loro cari. C'eravamo noi. Questo ultimo anno ci ha fatto rivalutare tante cose, dai rapporti con le persone, alle piccole cose, alla famiglia, ai modi di gestire i pazienti. È stato un anno impegnativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri 7 casi di positività nel Forlivese

Ieri sono stati 7 i nuovi casi nel territorio Forlivese. Tutti presentavano sintomi del Covid. Il totale delle persone che hanno avuto a che fare con il contagio dall'inizio della pandemia arriva a 16.883. Per fortuna non si muove il conteggio delle vittime dopo il caso della donna segnalata domenica scorsa. Tra i nuovi casi coinvolti Forlì, Bertinoro, Castrocaro, Forlimpopoli e Meldola.

Operatori sanitari, consegnate le onorificenze al merito

In Prefettura il riconoscimento anche a medici, infermieri e dirigenti

FORLÌ

Un riconoscimento per un anno e mezzo difficile, in prima linea per utilizzare un termine abusato. Per medici, infermieri, dirigenti dell'Ausl, quella di ieri è stata una giornata diversa dal solito. Non per qualche paziente di cui occuparsi, ma perché in Prefettura sono state consegnate le onorificenze al merito della Repubblica, insieme ad altri premiati. Nell'elenco figurano Paolo Masperi, direttore dell'ospedale "Morgagni Pierantoni", Emilia

Biguzzi, coordinatrice del personale sanitario della Sanità pubblica, l'infermiera Laura Tedaldi, Susanna Marocchini, coordinatrice del personale infermieristico del reparto di Rianimazione, Francesca Righi, ex responsabile della direzione del distretto di Cesena, Maurizio Nizzoli, direttore del dipartimento di Malattie endocrine, Giuseppe Benati, primario del reparto di Geriatria, Vanni Agnoletti, forlivese primario del reparto di Terapia intensiva del Bufalini di Cesena, Venerino Poletti, primario di Pneumologia, già cavaliere, ora ufficiale. Tra le premiate anche Natascia Casadei, moglie del caporeparto dei vigili del fuoco Lorenzo Facibeni, che ha ritirato l'onorificenza per il marito ucciso dal Covid.



Natascia Casadei ritira la pergamena dal prefetto Antonio Corona e dal sindaco di Predaplo Roberto Canal FOTO FABIO BLACO



CESENA



UN PROBLEMA CRONICO

Parcheeggi per chi lavora al Bufalini Allo studio l'idea di riservare 93 posti

Confronto tra Comune e Ausl per i posteggi gratuiti sotto la Piastra dell'ospedale

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

L'unica strada percorribile per mettere un po' di parcheggi a disposizione dei dipendenti del Bufalini si trova sotto la Piastra dell'ospedale. Lì ci sono 93 posti auto che potrebbero essere riservati gratuitamente a loro. Non sarebbe una misura risolutiva, perché per ogni turno sono circa mille le persone in servizio al Bufalini. Però darebbe un minimo di sollievo.

È questa l'ipotesi attorno a cui il Comune di Cesena sta ragionando assieme all'Ausl Romagna, la cui volontà è decisiva visto che ha in mano le aree di sosta di pertinenza ospedaliera. A fare il punto è il sindaco Enzo Lattuca, al quale la Cisl ha di recente consegnato una petizione con 700 firme per chiedere di trovare un modo per consentire ai lavoratori del Bufalini di poter trovare posti liberi dove parcheggiare. Una necessità che comunque viene segnalata da tempo da tutti i sindacati.

Il problema

«Quella dei parcheggi a servizio dell'ospedale è una carenza di lunga data, che sarà colmata in maniera ottimale solo con la costruzione del nuovo Bufalini - premette il primo cittadino cesenate - È sicuramente un problema reale, e riguarda un gran

numero di persone, perché non dobbiamo dimenticare che, oltre agli operatori sanitari in senso stretto, ci sono per esempio gli addetti alle pulizie o alla preparazione dei posti. La verità è che non sono sufficienti 700 posti auto quando solo i lavoratori sono un migliaio per turno, e a loro vanno ovviamente aggiunti i tanti cittadini che accedono quotidianamente all'ospedale».

Un unico rimedio parziale

Detto questo, il sindaco puntualizza però che «purtroppo le petizioni non servono per superare alcuni ostacoli oggettivi. L'unica possibilità che vedo, su cui stiamo facendo una riflessione con l'Ausl, è quella di concedere ai dipendenti l'uso esclusivo di 93 posti esistenti sotto la Piastra, oggi a disposizione di tutti. Altrimenti, servirebbero interventi strutturali per ricavare altri parcheggi, ma non ha senso fare grossi investimenti in quella direzione, quando tra pochi anni sorgerà il nuovo ospedale».

Il futuro

Quel progetto nelle vicinanze del casello A14 di Villachaviache - assicura il sindaco - prevederà, «a raso o in struttura, ma difficilmente sotterranei, perché ci sono ostacoli geologici», un numero di parcheggi in quantità sufficiente per permettere a tutti di lasciare la propria auto gratis e



Il parcheggio sotto la piastra che potrebbe essere assegnato ai dipendenti Ausl

senza limitazioni d'orario. «Come è giusto che sia e come avviene negli altri ospedali, che non devono fare i conti con i limiti congeniti che ha l'attuale Bufalini».

La situazione attuale

Poi Lattuca allarga la riflessione: «Quella di disporre di parcheggi è una necessità che han-

no anche altre categorie di lavoratori, come gli insegnanti delle tante scuole del polo della stazione o i dipendenti del Comune. Certamente per chi lavora in ospedale si sono però esigenze particolari, per esempio legate alla reperibilità. Comunque, le difficoltà sono minime per chi fa turni che gli danno la possibilità di agganciare le 3 ore in cui si può parcheggiare gratuitamente a quelle in cui la sosta è libera (dalle ore 20 alle 8, ndr)».

Ad ogni modo, nella situazione esistente - ricorda Lattuca - «è indispensabile, soprattutto di mattina, garantire la rotazione per pazienti, accompagnatori e familiari dei malati e il sistema delle 3 ore gratuite soddisfa questa esigenza. Gran parte dei cittadini riesce infatti a sostare

senza dovere pagare, perché di solito 180 minuti bastano per sottoporsi a visite, esami e prelievi».

La libertà provvisoria

Proprio queste prestazioni, che si sono rarefatte durante la terza ondata Covid per il blocco o il ridimensionamento di parte dell'attività "ordinaria", hanno reso possibile la sosta libera senza limiti dal 13 marzo al 2 maggio. Ma, cessata l'emergenza, quella misura non è riproponibile, perché saturerebbe gli spazi per la sosta, mettendo nei guai i cittadini che devono recarsi in ospedale. E adesso l'unico palliativo a cui si sta pensando è costituito dai 93 parcheggi sotto la Piastra. Senza piani B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade da 4 metri mentre taglia un ramo Un 75enne ricoverato in Rianimazione

L'incidente ieri nel primo pomeriggio in una zona isolata di Montevecchio

CESENA

Precipita nel vuoto mentre sta tagliando il ramo di un albero e ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Bufalini di Cesena.

L'incidente ha avuto luogo nel primo pomeriggio di ieri in una zona impervia di Montevecchio, a monte di Borello.

Il 75enne Gino Gabellini era a



La zona della caduta dall'albero e il ritorno dei mezzi di soccorso

circa 4 metri di altezza e stava tagliando il ramo di un albero quando all'improvviso è precipitato violentemente a terra. Erano da poco passate le 14,30 di ieri pomeriggio.

Subito è scattato l'allarme e il 118 ha inizialmente mandato sul posto una ambulanza e una auto medicalizzata.

L'uomo ha riportato nell'impatto a terra un trauma cranico e anche addominale ma è rimasto cosciente nonostante la caduta fatta da molto in alto.

Poi però avrebbe avuto un mancamento e vista anche la lontananza della zona impervia dove è avvenuto l'incidente dall'ospedale cesenate si è chiamato in supporto l'elicottero di soccorso, che poi ha trasportato il ferito al Bufalini.

Qui gli sono state prestate le cure e fatti gli esami, prima di ricoverare il 75enne in Rianimazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre eccellenze per il Malatesta Novello

Premio assegnato a Francesca Bellettini, Marcello Ceccaroni e Alberto Sensini. La cerimonia il 25 giugno al Chiostro di San Francesco

Francesca Bellettini, Marcello Ceccaroni e Alberto Sensini. Ecco la terna del Premio Malatesta Novello che recupera la cerimonia dell'edizione 2020 'congelata' per l'emergenza Covid. Le tre eccellenze cesenati nei campi della moda, della medicina e della ricerca scientifica riceveranno il riconoscimento nel Chiostro di San Francesco il prossimo 25 giugno alle 20.30. La serata sarà condotta da Elide Giordani, giornalista del Resto del Carlino di Cesena e sarà trasmessa in diretta da Teleromagna.

«La cerimonia del Premio Malatesta Novello – commenta il sindaco Enzo Lattuca – è un momento significativo per la nostra comunità che avviene annualmente nel segno della gratitudine nei confronti di professionisti che con ingegno hanno dato un grande contributo alla nostra città e al territorio. Nel 2020, a causa della pandemia e nel pieno rispetto delle disposizioni in vigore, abbiamo deciso di rimandare al nuovo anno la cerimonia che tradizionalmente si tiene il 20 novembre, giorno della morte del Signore di Cesena. Oggi, con l'avvio della stagione estiva e della ricca programmazione di eventi in via di

L'APPUNTAMENTO
La serata finale spostata al 25 giugno per l'emergenza sanitaria



Da sinistra i premiati 2020: Francesca Bellettini, Marcello Ceccaroni e Alberto Sensini

definizione, recuperiamo l'appuntamento che in una formula del tutto straordinaria avrà luogo al chiostro di San Francesco. Una versione estiva – prosegue il Sindaco – che si pregerà inoltre della collaborazione degli Amici della Musica e con il concerto del Quartetto Fancelli». Francesca Bellettini è una manager internazionale nel mondo della moda. Ha studiato Economia e business administration all'Università 'Bocconi' trascorrendo gli ultimi cinque mesi di studi all'Università di Chicago. E' Presidente e Chief Executive Officer di Yves Saint Laurent, nonché Presidente della Came-



ra della moda femminile francese. Marcello Ceccaroni, classe 1972, ha completato il suo percorso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e ha concluso la formazione conseguendo la Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia nel 2003, sempre presso l'Università di Bologna. Attualmente è Direttore UO Ginecologia e Ostetricia dell'Irccs Ospedale 'Sacro Cuore Don Calabria di Negrar' a Verona. E' uno dei massimi esperti mondiali della chirurgia laparo-

I SETTORI
Protagonisti nei campi della moda, della medicina e della ricerca scientifica

scopica ed è ideatore di una tecnica chirurgica innovativa di eradicazione laparoscopica.. Alberto Sensini, 31 anni, è un ingegnere biomeccanico e Assegnista di Ricerca Post Dottorato presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale in Meccanica Avanzata e Materiali dell'Università di Bologna. Attualmente svolge la sua attività nell'ambito del progetto europeo il cui obiettivo è quello di ottenere dei muscoli artificiali composti di nanofibre in grado di potersi autonomamente contrarre se stimolati elettricamente. Ha brevettato il primo dispositivo elettrofilato (scaffold) al mondo in grado di poter rigenerare, sostituire e simulare la struttura gerarchica e le proprietà biomeccaniche di tendini, legamenti, muscoli e tessuto nervoso.



CONFCOOPERATIVE

«Congratulazioni a Maurizio Gardini»

Il consiglio territoriale di Confcooperative Romagna, rappresentato dal Presidente Mauro Neri, si congratula con Maurizio Gardini, Presidente nazionale di Confcooperative, nominato alla guida della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì: «Con la nomina di Gardini, la Fondazione si arricchisce del sostegno di un cooperatore di grande competenza e saldi principi che saprà contribuire in modo serio, professionale e attento al bene comune favorendo lo sviluppo di progettualità di valore per il territorio di competenza».

DAL 17 MAGGIO AL 3 GIUGNO

RADDOPPIA IL TUO SHOPPING

Acquista un Carnet di buoni spesa del valore di 50 € a soli 25 € da spendere in tutti i negozi aderenti all'iniziativa*!

Prenota il tuo Carnet dal 17 maggio sul link che troverai sui nostri social o sul nostro sito. Vieni a ritirarlo in galleria nei giorni 24, 27, 31 maggio e 3 giugno!

*Fino ad esaurimento quote disponibili. Consultare attentamente sul nostro sito o in galleria.